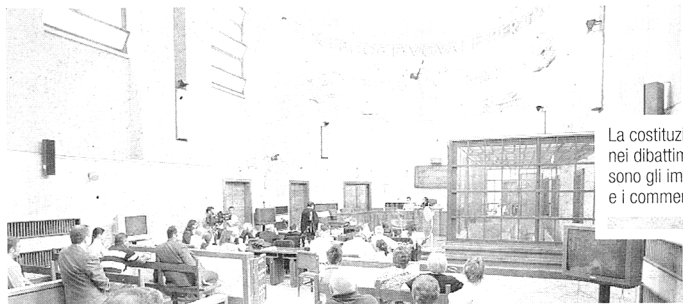


Tutti i processi in cui la Confcommercio potrebbe chiedere il risarcimento danni



La costituzione in giudizio nei dibattimenti in cui le vittime sono gli imprenditori e i commercianti del territorio

# Parte civile, il futuro in aula

## La lotta al crimine organizzato passa per i casi del Sud pontino

La Confcommercio di Latina annuncia l'intenzione di costituirsi parte civile nei processi a carico di chi usa violenza nei confronti di imprenditori e commercianti del territorio. Se la regola fosse retroattiva, vedremmo l'organo camerale impegnato in numerosi procedimenti penali tuttora in corso al Tribunale di Latina. Uno di questi è il processo «Formia Connection» che vede alla sbarra 8 persone accusate di aver taglieggiato il titolare di una cooperativa sociale all'epoca affidataria di una serie di servizi manutentivi per conto del Comune di Formia. L'imputato più illustre è Angelo Bardellino (con lui anche la moglie e la madre), fresco di

confisca dei beni eseguita giorni fa dopo 10 mesi di attesa. Di estorsioni «storiche» si parla anche in «Anni '90», unico vero processo anticamorra degli ultimi anni di Giustizia pontina. Dieci imputati, accusati di aver fatto parte di un sodalizio criminale vicino

**La decisione presa per dare un segnale preciso dell'impegno a creare una cultura della legalità**



al clan dei casalesi che dal '90 al 2000 monopolizzò gli appalti pubblici e privati. Senza andare troppo in là con

gli anni, stando al deliberato appena varato dall'assemblea camerale, la Confcommercio si sarebbe costituita parte civile nel processo relativo all'«operazione Damasco», a Fondi. A Garruzzo, Peticone e soci, la Camera di Commercio avrebbe chiesto un risarcimento. Per il futuro la strada è già tracciata. Partendo dai procedimenti penali che seguiranno gli arresti antiusura operati in aprile dai Commissariati di Formia e Gaeta. Sgominate una banda di cravattari che strozzava imprenditori e commercianti del Golfo, riciclando il denaro oltre Garigliano. Anche lì, guarda caso, il sospetto è che la camorra ci abbia messo lo zampino.

**Simone Pangia**